



Grosseto 26 Maggio 2010

Agli Organi di Informazione e Tv Locali

COMUNICATO STAMPA

La Consulta degli Utenti dell'ATO6 Ombrone, ieri 25 maggio, si è riunita alla presenza del Presidente Moreno Periccioli che ha illustrato gli orientamenti che verranno sottoposti all'approvazione degli organi dell'ATO6 nei prossimi giorni circa l'applicazione del DM dell'Ambiente 30 settembre 2009 e **riguardanti la restituzione della tariffa non dovuta per il servizio di depurazione non fornito.**

L'importo da restituire agli utenti ammonta a **€ 4.821.649** per il periodo 2002/2008.

Il Presidente dell'ATO 6 ha anticipato i contenuti della proposta che verrà portata in votazione del CDA e dell'Assemblea dei Sindaci, che in sintesi è : **restituzione agli utenti in 5 anni a decorrere dalla data della sentenza della Corte Cost. n. 335/2008 operando una compensazione sulle bollette del servizio idrico per gli utenti dei Comuni ove non c'è depurazione; aumento della tariffa per gli utenti dei Comuni con depurazione delle acque.**

Ciò viene giustificato con il principio della solidarietà da applicare su tutti gli utenti e con la necessità di reperire risorse per costruire gli impianti di depurazione.

In buona sostanza siamo alle solite, e cioè :

- prima vengono illegittimamente prelevati dalle SPA dell'Acqua soldi agli utenti;
- la Corte Costituzionale condanna alla restituzione di tali prelievi ai cittadini;
- la lobbies privata delle SPA dell'Acqua fa pressione sul Governo per non restituirli;
- il Governo con Decreto approva disposizioni tese a restituire aggirando l'ostacolo e cioè: dilazionando in 5 anni ed offrendo la possibilità di scegliere come reperire i fondi, cioè anche tramite aumenti tariffari.

La cosa ci appare così scandalosa che abbiamo provocatoriamente applicato tale iter in testa ad un ipotetico cittadino che si appropria indebitamente di denari altrui: questi verrebbe condannato a restituirli in 5 anni tramite ripartizione del debito sui suoi concittadini con la supervisione e l'aiuto del Comune di residenza.

In una situazione sempre più gravosa per le misere tasche della gente, si tenta ancora una volta di applicare a loro e su di loro BALZELLI e GABELLE.

Italia Nostra ed il Movimento per il Bene Comune non ci stanno, e proprio per questo fanno appello ai Sindaci ed ai Consigli Comunali che nell'Assemblea si pronuncino contro la proposta Periccioli, facendo sentire lui che sono contrari ad assumersi la responsabilità politica della scelta di continuare a tartassare i cittadini.

Al contempo esprimiamo un ringraziamento a **Tania Amarugi**, in rappresentanza di Italia Nostra è nella Consulta, per il prezioso contributo che sta offrendo in difesa dei diritti degli Utenti essendosi espressa, **unica voce, contro la proposta Periccioli " perchè (come al solito) i costi che per mission deve sostenere l'Ente vengono fatti gravare sui cittadini"**.

Proponiamo che gli utili (oltre 2,5milioni nel 2009) con cui l'Acquedotto del Fiora chiude il bilancio vengano messi, anzichè a dividendo, a Riserva Straordinaria per far fronte alla restituzione agli utenti dei propri averi, senza caricare ciò sulle spalle di tutti gli altri.

Movimento per il Bene Comune
Grosseto
Maurizio Chielli

Italia Nostra
Sezione di Grosseto
Michele Scola